



Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico  
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11  
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 104

Del, 29 LUG. 2011

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
(Decreto Sindacale del 7 gennaio 2010, n. 380 e succ.)

VISTA l'istanza dei sig.ri SPINILLO ANTONIO nato a Salerno il 30.3.1967 e PACIELLO ANNAMARIA nata a Polla (SA) il 17.1.1973, residenti in S. Arsenio (SA) alla Via Secchio 20 del 12.5.2011;

VISTO il provvedimento del P.M. della Procura della Repubblica di Salerno del 14.5.2011;

Vista la perizia del C.T.U. del 28.9.2009 resa al Tribunale di Salerno Terza Sezione Civile;

Vista la Concessione Edilizia in variante n. 270 del 15.11.2000;

Visto l'esito del sopralluogo di personale di questo ufficio;

RILEVATO che il sunnominato titolare della Concessione Edilizia n. 270/00, Sig. SPINILLO ANTONIO innanzi generalizzato, ha posto in essere in località Scigliati, alla via Scigliati, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato in catasto terreni al foglio 22 particelle 673 sub 6, 7, 8, opere edilizie abusive in difformità dal titolo abilitativo oltre a quelle già oggetto di accertamento e per le quali è stata emessa la ordinanza di riduzione in pristino stato n. 14 del 17.2.2011;

VISTO che le opere realizzate abusivamente consistono nella realizzazione in difformità del fabbricato di cui alla C.E. n. 270/00, il cui piano interrato di progetto è stato di fatto realizzato fuori terra per tre lati, piano all'interno del quale erano in corso opere al fine di ricavarvi n. tre unità immobiliari ad uso abitativo indipendenti, ognuna con accesso dall'esterno, ed oggetto della richiamata ordinanza.

Pertanto si sono complessivamente concretizzati volumi edilizi fuori terra in incremento per circa m<sup>3</sup> 400.

**RILEVATO:**

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: Zona EI agricola di pianura.

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;

CONSIDERATO che le difformità eseguite sono tali da configurare una variazione essenziale di quanto assentito, ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e che tali variazioni per la loro natura sono soggette al rilascio dei necessari titoli abilitativi;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO gli articoli 27 e 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

**ORDINA**

Al Sig. SPINILLO ANTONIO, come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di ricondurre le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa a quanto assentito con la C.E. 270/00, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

## CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31, comma 3, e si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

## INFORMA

Che nel caso le opere siano soggette a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

## DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, sig. SPINILLO ANTONIO, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate
- b) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- c) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- d) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

## COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Servizio  
geom. Mario BARLOTTI

